



## **PressRegione**

Data : Mer, 11 Luglio 2012 @ 15:22  
Categoria : Comunicati S. Stampa Presidente

### **Medaglia d'oro al valore civile a Leone Cuozzo. Vendola scrive a Napolitano**

Medaglia d'oro al valore civile per Leone Cuozzo. Il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola ha scritto questa mattina una lettera al Capo dello Stato Giorgio Napolitano per informarlo di aver inoltrato al Ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri, la richiesta di avvio della procedura per il conferimento della Medaglia d'oro al valore civile per Leone Cuozzo. “Di recente, il 6 luglio scorso – scrive Vendola - abbiamo deciso di dedicare a Leone Cuozzo, alla presenza dell'ormai anziana moglie Raffaella, il nuovo potabilizzatore dell'Acquedotto Pugliese, che consentirà di immettere nella rete l'acqua raccolta dall'invaso artificiale di Conza della Campania. Il motivo di tale intestazione consiste nell'auspicio che resti nella memoria collettiva il sacrificio di questo eroe della nostra storia. Ed è per gli stessi motivi - aggiunge Vendola - che sento di scriverLe per chiedere il conferimento a Leone Cuozzo della Medaglia d'Oro al valore civile per il suo atto eroico”. Vendola poi ha voluto raccontare al Presidente della Repubblica la storia e “l'atto eroico” di Leone Cuozzo.

“Tanti anni fa, il 23 novembre del 1980 – si legge nella lettera - la terra tremò in Irpinia e la catastrofe del terremoto sconvolse il Mezzogiorno d'Italia. Come è accaduto in occasione del recente sisma in Emilia Romagna, la generosità e l'operosità del nostro popolo ebbe occasione di manifestarsi con gesti di grande forza e valore che contribuirono a ridurre i disagi e ad alleviare la sofferenza delle persone colpite, e a distanza di anni rimangono come esempi di altissimo valore civico per ciascuno di noi. Leone Cuozzo, nato a Caposele (AV) il 9 gennaio 1927, era un dipendente dell'Acquedotto Pugliese che lavorava e viveva con la sua famiglia nei pressi della galleria “Pavoncelli”, la straordinaria opera acquedottistica che da un secolo consente all'acqua delle fonti campane di attraversare l'appennino e di dissetare, a centinaia di chilometri di distanza, la popolazione della Puglia. La galleria – scrive Vendola - fu seriamente lesionata dal sisma, ma Leone Cuozzo, consapevole della gravità della situazione, nonostante i figli fossero stati considerati dispersi, volle evitare che le lesioni provocate dal terremoto avessero conseguenze ben più gravi, ed eseguì quelle manovre che lui ed uno sparuto gruppo di colleghi potevano compiere, in una defatigante sfida contro il tempo”.

Vendola sottolinea come “solo dopo aver messo in sicurezza la galleria, Cuozzo si risolse nel partecipare alle ricerche dei propri congiunti, scavando tra le macerie di un fabbricato di Lioni andato completamente distrutto, all'interno del quale si trovavano i figli nel momento del terremoto: i corpi senza vita di Carmela, Enzo ed Alfonsina Cuozzo, furono ritrovati sotto le macerie, ormai privi di vita, il 26 novembre; dopo pochi giorni, il 29 novembre, col cuore definitivamente sconfitto dalla disperazione, e dopo aver compiuto tutti i suoi doveri, si tolse la vita”. Ricordiamo che la modalità per il conferimento delle Madaglie d'oro è la seguente: acquisizione del parere della Commissione nominata con Decreto Presidenziale su proposta del

Ministero dell'Interno e poi Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno.